

A close-up photograph of an open book. The pages are a warm, golden-brown color. A red bookmark is visible on the left side, and a white bookmark is visible on the right side. The background is a solid, dark brown color.

BIBLIOTECA CIVICA

GRUPPO DI LETTURA
LIBERamente
2016/2017

Prossimo incontro **giovedì 20 aprile 2017 ore 21** con il libro

L'amore di uno sciocco di Junichiro Tanizaki



La protagonista del romanzo, Naomi, bella e immorale, si trasforma nel tentativo di assomigliare sempre più alle donne occidentali ammirate al cinema. Il cambiamento però non è indolore: Naomi diventa capricciosa, bugiarda e volgare. Joji, il marito, che in cuor suo ha sempre desiderato avere accanto a sé una donna occidentale e ha incoraggiato la trasformazione di Naomi, non potrà che passare attraverso tutti gli stadi dell'abbruttimento e dell'umiliazione.

In Giappone si sono manifestati infatti un rifiuto delle tradizioni e un'ansia di mimetismo provocati da un acuto senso di inferiorità nei confronti di tutto ciò che è occidentale, ma la conseguenza è stata un profondo degrado della vita nazionale. Come spiega Alberto Moravia nella sua lucida introduzione, "mentre la nazione passava da un successo all'altro nel campo internazionale, l'individuo scontava questi successi con una specie di dissociazione schizofrenica mal equilibrata tra una tradizione ormai formale e svuotata e una modernità convenzionale e d'accatto".

*LIBERamente è un gruppo di appassionati lettori che si incontra in Biblioteca per discutere di libri. Il gruppo si è formato nel marzo 2009, grazie alla preziosa collaborazione di **Mario Sancineto**.*

Chi partecipa al gruppo condivide le emozioni che la lettura suscita. La serata è animata dal confronto. Vengono suggerite letture, ci si avvicina agli autori contemporanei e si viaggia LIBERamente tra le pagine dei libri.

Questi i libri che ci hanno accompagnato sinora

“Le menzogne della notte” di Gesualdo Bufalino,
“Il treno” di Georges Simenon,
“Nemico, amico, amante...” di Alice Munro,
“Le correzioni” di Jonathan Franzen,
“Teri” di Agota Kristof,
“La parete” di Marlen Haushofer,
“Espiazione” di Ian McEwan,
“La terrazza proibita” di Fatema Mernissi,
“Il paese delle nevi” di Yasunari Kawabata,
“Il fabbricante di eco” di Richard Powers,
“La libreria” di Penelope Fitzgerald,
“Non lasciarmi” di Kazuo Ishiguro,
“Un matrimonio per bene” di Doris Lessing,
“Le ore” di Michael Cunningham,
“Follia” di Patrick McGrath,
“Nuvolosità variabile” di Carmen Martin Gaité,
“Molto forte, incredibilmente vicino” di J. S. Foer,
“Cassandra” di Christa Wolf,
“Il soccombente” di Thomas Bernhard,
“Venti sigarette a Nassirya” di Francesco Trento,
“Malina” di Ingeborg Bachmann,
“La scatola nera” di Amos Oz,
“La diva Julia” di S. Maugham,
“Libertà” di Jonathan Franzen

“Il cuore è un cacciatore solitario” di McCullers,
“Opinioni di un clown” di Heinrich Böll,
“La storia del giogo d'oro” di Zhang Ailing,
“La cotogna di Istanbul” di Paolo Rumiz,
“Amy e Isabelle” di Elizabeth Strout,
“Accabadora” di Michela Murgia,
“Voci dalla luna” di Andre Dubus,
“E le altre sere verrai?” di Philippe Besson,
“Il silenzio di Laura” di Paula Fox,
“Pastorale americana” di Philip Roth,
“Il padrone” di Goffredo Parise,
“La cripta dei cappuccini” di Joseph Roth,
“La morte viene per l'arcivescovo” di W. Cather,
“Gioco all'alba” di Arthur Schnitzler,
“Il buio oltre la siepe” di Harper Lee,
“Padri e figli” di Ivan Turgenev,
“Papà Goriot” di Honoré de Balzac,
“La donna che aspettava” di Andrei Makine,
“La difesa di Lužin” di Vladimir Nabokov,
“Mattatoio n°5” di Kurt Vonnegut,
“Passaggio in ombra” di Mariateresa Di Lascia,
“Breve storia dei trattori in lingua ucraina” - Lewycka,
“Aspettando i barbari” di J.M. Coetzee,
“La montagna incantata” di Thomas Mann,
“Le anime morte” di Nikolaj Gogol',
“Noi che ci vogliamo così bene” di M. Serrano,

“Domani nella battaglia pensa a me” di J. Marias
“Il tempo delle farfalle” di Julia Alvarez,
“La caverna” di José Saramago,
“Dona Flor e i suoi due mariti” di Jorge Amado,
“Amuleto” di Roberto Bòlano,
“Sopra eroi e tombe” di Ernesto Sabato,
“Il marinaio” di Fernando Pessoa,
“Il vecchio che leggeva romanzi d'amore” di L. Sepúlveda,
“Luce d'agosto – William Faulkner,
“La lingua salvata” di Elias Canetti,
“Un'arma in casa” - di Nadine Gordimer,
“Festa mobile” - di Ernest Hemingway,
“Dottor Zivago” - di Boris Pasternak,
“Quel fantastico giovedì” - di John Steinbeck,
“Neve” di Orhan Pamuk,
“L'altalena del respiro” di Herta Müller,
“Una storia comune” di Agnon,
“Troppa felicità” di Alice Munro,
“Coppie” di John Updike,
“La ragazza delle arance” di Jostein Gaarder,
“Brothers” di Yu Hua,
“Una scrittura femminile azzurro pallido” di Franz Werfel,
“Homer & Langley” di Doctorow
“La signora perduta” di Willa Cather
“Il complotto contro l'America” di Philip Roth